

## Forte Bravetta, Roma, 29.04.1944

Nome del Compilatore: Igor Pizzirusso

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Forte Bravetta	Roma	Roma	Lazio

Data iniziale: 29 aprile 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Pietro Benedetti, nato il 29/6/1902 ad Atesa (CH). Ebanista. Partigiano combattente legato alle formazioni garibaldine.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dopo l'armistizio Pietro Benedetti entra nelle fila del movimento partigiano, ed è nominato commissario politico della 1ª zona della città (comprendente i quartieri di Prati e Monte Mario). Il suo laboratorio di ebanista situato in via Properzio diventa presto luogo di ritrovo e di riunione, nonché importante crocevia nell'opera di diffusione della stampa clandestina. Il 28 dicembre 1943 la squadra politica della Questura di Roma irrompe nell'officina, scoprendo all'interno un deposito d'armi. Benedetti è immediatamente arrestato ed incarcerato a Regina Coeli; quindi è trasferito nelle prigioni di Via Tasso. Il 29 febbraio 1944 il Tribunale militare di guerra tedesco lo condanna a 15 anni di reclusione, ma il 1º aprile, nel corso di un ulteriore processo, la sentenza è commutata nella pena di morte. Dalla sua cella Benedetti spera invano in una grazia, come scriverà in una lettera alla moglie datata 20 aprile. Il 29 aprile 1944 è condotto a Forte Bravetta e fucilato da un plotone composto da militi della PAI (Polizia Africa italiana).

**Modalità dell'episodio:**

fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Punitiva

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

**II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**

**TEDESCHI**

**Reparto:**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto:** PAI (Polizia dell'Africa italiana)

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

**III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

- *Le radici e le ali: 1943/45-1993/95: memoria e storia nelle celebrazioni del cinquantennale della Resistenza e della Guerra di liberazione*, Roma, 1996, p. 123
- **Mario Avagliano - Gabriele Le Moli** *Muio innocente. Lettere di caduti della Resistenza a Roma*, Milano, Mursia, 1999, pp. 35-49
- **Franca Caputo - Giorgio Caputo** *La speranza ardente. Storia e memoria del movimento studentesco antifascista*, Roma, Il Tipografo, 1998, p. 119
- **Eugenia Latini** (a cura di) *I martiri di Forte Bravetta / Prefazione di Giovanni Gigliozzi*, Roma, A.N.F.I.M., 2006, pp. 20, 36
- **Piero Malvezzi - Giovanni Pirelli** (a cura di) *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana: 8 settembre 1943-25 aprile 1945*, Torino, Einaudi, 2003, pp. 25-33
- **Augusto Pompeo** (a cura di) *Forte Bravetta 1932-1945. Storie memorie territorio*, Roma, XVI Circoscrizione, 2000, p. 12
- **Augusto Pompeo** *Forte Bravetta. Una fabbrica di morte dal fascismo al primo dopoguerra*, Roma, Odradek, 2012, pp. 209-215
- **Wladimiro Settimelli** *Il punto* in "Patria indipendente" n. 2, 27 febbraio 2005, p. 4

### Fonti archivistiche:

- Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia Ferruccio Parri – Milano, Fondo Malvezzi Piero Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana e europea, b. 7 fasc. 14

### Sitografia e multimedia:

- Pietro Benedetti in *Ultime lettere di contannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [[http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=483](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=483)] URL consultato il 26 aprile 2018

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

Inizialmente si riteneva che assieme a lui fossero stati giustiziati Antonio Addario, Michele Addario e Menotti Cacchioni. Ulteriori indagini hanno invece chiarito che Benedetti venne ucciso da solo, mentre le circostanze della morte degli altri tre appaiono più indeterminate, benché tutti e tre i nominativi appaiano sul monumento in ricordo delle vittime a Forte Bravetta. I fratelli Addario trovano la morte tra il 28 aprile e il 2 maggio, in circostanze ancora non chiarite, dopo essere stati catturati a ponte di Nona il 26 aprile. In base alle modalità di sepoltura (non immediata, come invece è accaduto per le altre vittime) si può escludere che la loro eventuale esecuzione sia avvenuta al Forte. La questione legata al nominativo di Menotti Cacchioni è invece ancora più peculiare, perché pare che esso sia in effetti la crasi tra quelli di Vincenzo Cacchioni e di Menotti Morganti, caduti sotto i proiettili sparati dai tedeschi durante gli scontri di ponte di Nona, quando i fratelli Addario vengono arrestati.

## **VI. CREDITS**